

PUNTO N. 5 O.d.G. – VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193, COMMA 2, DEL TUEL) E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8, DEL TUEL).

SINDACO

Passiamo al punto n. 5: “*Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, comma 2, del TUEL) e variazione di assestamento generale (art. 175, comma 8, del TUEL)*”.

Almeno una volta all’anno, entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede alla delibera di dare atto di terminare degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

Rispetto alla salvaguarda degli equilibri, si dà dato che ogni responsabile di servizio ha provveduto alla verifica di tutte le poste di entrata e di spesa, ognuno ha la propria competenza e non sono state segnalate situazioni che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio, né sono state segnalate presenze di debiti fuori bilancio.

In sostanza, il bilancio di previsione 2026-2028 risulta iscritto a un fondo di riserva pari a 25.000 euro, ad oggi non utilizzato; è stato stanziato un fondo crediti di dubbia esigibilità dell’importo di 753.326,79 euro. In relazione alla gestione della cassa si fa presente che il fondo cassa al 15 luglio 2016 è pari a 4.418.019,59 euro. Nel bilancio di previsione 2026-2028 è stato iscritto un fondo di riserva cassa di 30.000 euro, ad oggi non utilizzato.

Tutto ciò premesso, vista la relazione tecnico-finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario e il parere del Revisore unico, si può affermare che è stato verificato il permanere degli equilibri di bilancio e si dà conto della competenza anche in conto residui. È stata verificata l’ennesima (*sic*) di debiti fuori bilancio. È stato verificato che non sono state segnalate situazioni che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio. È stata verificata la coerenza della previsione per gli organi per gli anni 2016-2028. È stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Contestualmente alla ricognizione dello stato della gestione finanziaria, occorre adottare la deliberazione della variazione di assestamento di bilancio.

Per quanto riguarda le principali movimentazioni, si segnalano 58.522,25 euro di avanzo accantonato, da destinarsi a arretrati contrattuali del personale, 120.072 euro di avanzo vincolato da destinare alla restituzione di fondi Covid, 30.000 euro di avanzo vincolato da destinarsi a indennizzo per espropri in via De Gasperi, zona nord del Famila, per intenderci, 429.129,32 euro di avanzo libero, di cui 260.000 euro per manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, 50.000 euro per opere di viabilità, 30.000 euro per spese di estumulazione e esumazione al nostro cimitero, 28.129,32 euro per spese di investimento, 1.500 euro per acquisto pc, 12.000 euro per un restauro di una pala d’altare di Francesco Paglia, che è al convento di Santa Chiara, e 14.629,32 euro per spese di telecamere e Postamat, che sostanzialmente sono le camere posizionate dove c’è il centro polifunzionale Don Carlo Gnocchi, che è gestito dagli Alpini ed è giusto che sia sorvegliato, e in più 60.000 euro per eventuali spese legali.

Pertanto, a seguito delle variazioni di assestamento, sono rispettati gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica e il fondo di cassa per l’anno 2025 risulta negativi.

Ci sono osservazioni in merito? Se non ci sono osservazioni in merito, pongo in votazione il punto n. 5: “*Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, comma 2, del TUEL) e variazione di assestamento generale (art. 175, comma 8, del TUEL)*”.

Chi è favorevole per alzata di mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Anche qui votiamo l’immediata eseguibilità.

Chi è favorevole per alzata di mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene?